

L'ALLARME A ridosso del Capodanno l'ennesimo appello al Ministro dell'Agricoltura Alemanno. «Urgono risposte concrete: 5000 persone in Altotevere sono in attesa»

Tabacco: il sindaco torna a ribadire i rischi per l'intero settore della filiera



CITTA' DI CASTELLO — A rischio 10.000 posti di lavoro in Umbria di cui oltre 5.000 solo in Alto Tevere. Se la questione tabacco non sarà risolta a livello europeo saranno in tanti, in troppi, a rimetterci. E così il sindaco tifernate Fernanda Cecchini, che non è mai rimasto insensibile alla problematica, a ridosso del Capodanno lancia un appello al Ministro delle Politiche Agricole Giovanni Alemanno così come ai rap-

presentanti dell'Unione europea, impegnati nella difficile trattativa di riforma del settore tabacchicolo, affinché «la difesa dell'Ocm del tabacco venga inserita tra le priorità d'intervento». La Cecchini è tornata a parlare dello scottante argomento durante la conferenza stampa di fine anno soprattutto per esprimere l'auspicio «di poter contare su un futuro migliore che investe il comparto, dando stabilità occupazionale a miglia-

ia di addetti e quindi sostenendo un settore trainante dell'economia di zona». «Oramai — ha proseguito il sindaco — in ambito europeo la presidenza di turno italiana volge al termine, dunque urgono risposte concrete ed esaurienti che tranquillizzino sia i lavoratori che gli imprenditori che vivono con il tabacco». Ed insiste. «Mi rivolgo in particolare al Ministro Alemanno, che ha partecipato all'imponente mani-

festazione nazionale in difesa di questa coltura svolta proprio a Città di Castello, perché intensifichi gli sforzi volti ad evitare un vero e proprio tracollo economico ed occupazionale che in Umbria vedrebbe coinvolte significative realtà territoriali, soprattutto come quella altotiberina, che reggono gran parte del loro sistema agricolo appunto sulla produzione del tabacco».

Sa.Salt.